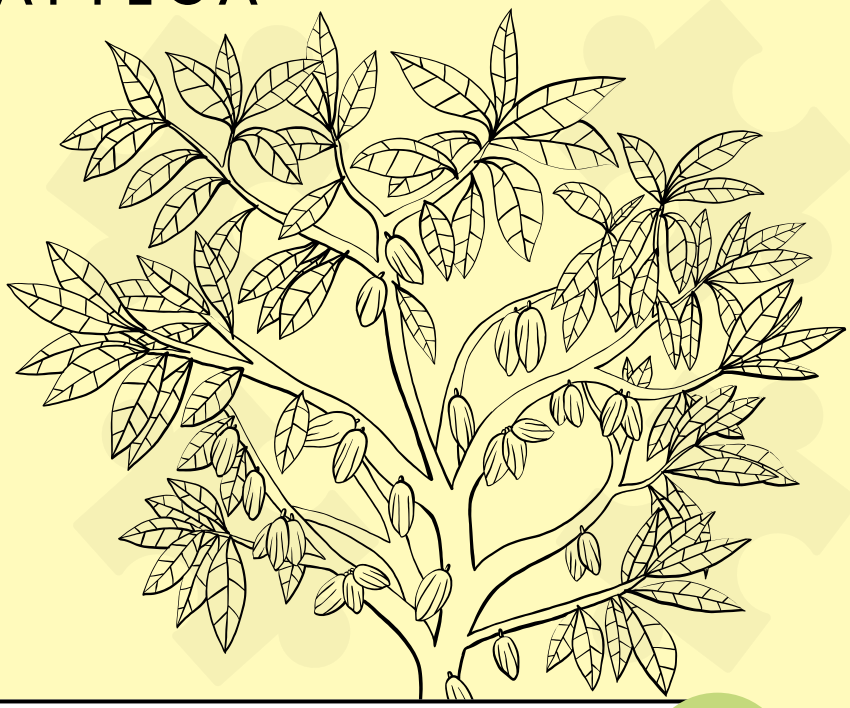
Escape Rooms for Green Entrepreneurship

SEQUENZA DIDATTICA

La catena invisibile



TEMI PRINCIPALI

Principi essenziali della catena di fornitura | Normative sul lavoro | Chiarezza

Destinatari: studenti a partire dai 16 anni
Durata: 4-5 sessioni (circa 45-60 minuti ognuna)

Introduzione

Numerosi prodotti di uso quotidiano sono inseriti in intricate catene di approvvigionamento globali che rimangono per lo più invisibili ai consumatori. Dall'estrazione delle materie prime alla produzione, al trasporto e alla vendita al dettaglio, ogni fase coinvolge individui, ambienti e decisioni che definiscono l'impronta etica di un prodotto. Questioni come condizioni di lavoro inique, degrado ambientale e mancanza di trasparenza sono spesso nascoste dietro etichette semplificate o slogan pubblicitari.

Questa sequenza didattica introduttiva guida gli studenti attraverso i concetti essenziali delle catene di approvvigionamento, delle condizioni lavorative, della trasparenza e della responsabilità etica. Li prepara a partecipare all'escape room "La catena invisibile", dove i partecipanti esaminano prodotti di uso quotidiano e rivelano gli impatti sociali e ambientali nascosti che li accompagnano.

Di conseguenza, gli studenti acquisiranno una comprensione fondamentale di come operano le catene di approvvigionamento, di come le pratiche non etiche possano rimanere celate e di come la trasparenza possa promuovere un processo decisionale più responsabile durante il gioco.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Escape Rooms for Green Entrepreneurship

Panoramica del percorso educativo

SESSIONE	TEMA	OBIETTIVO FONDAMENTALE	METODI FONDAMENTALI
1	Fondamenti della catena di approvvigionamento	Produzione e collegamenti globali	Presentazione, discussione, mappatura
2	Lavoro sommerso e pratiche disoneste	Condizioni lavorative, sfruttamento	Esempi concreti, analisi di contesto
3	Chiarezza e rintracciabilità	Etichette, test e affidabilità	Analisi delle fonti, attività di confronto
4	Catene di fornitura etiche e preparazione al gioco	Sintesi e utilizzo	Mappatura, discussione, revisione.



Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

SESSIONE 1: Comprendere le filiere di approvvigionamento

Focus

Introdurre il concetto di catene di fornitura e illustrare come i prodotti di uso quotidiano siano interconnessi con i sistemi di produzione globali che coinvolgono individui, località e risorse.

Risultati di apprendimento

Gli studenti potranno:

- Definire cosa rappresenta una catena di approvvigionamento.
- Identificare le fasi fondamentali di una catena di approvvigionamento globale.
- Illustrare come i consumatori siano interconnessi con i lavoratori e l'ambiente tramite i prodotti.

Concetti fondamentali, definizioni ed esempi

Catena di approvvigionamento

La serie di fasi coinvolte nella creazione e nella distribuzione di un prodotto, dall'estrazione delle risorse naturali al consumo e al riciclo.

Un esempio pratico: una t-shirt di cotone comporta la coltivazione del cotone, la filatura, la creazione del tessuto, l'assemblaggio del capo, il trasporto, la vendita al dettaglio e lo smaltimento al termine della sua vita utile.

Produzione mondiale

Processi produttivi distribuiti in diversi paesi, frequentemente influenzati da costi, disponibilità di manodopera e regolamentazioni.

Esempio pratico: dispositivi elettronici prodotti in un paese con minerali estratti in un altro e distribuiti a livello globale.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Collegamento con il consumatore

L'idea che le scelte di acquisto mettano in relazione i consumatori con lavoratori lontani e con l'impatto ambientale, anche se tali collegamenti non sono immediatamente evidenti.

Attività

- Introduzione dei concetti fondamentali attraverso diagrammi visivi della catena di fornitura.
- Discussione di gruppo: "Qual è l'origine di questo prodotto?"
- Mappatura del percorso diretto di un prodotto, dalla materia prima fino allo scaffale del negozio.
- Identificazione di fasi non evidenti o sottovalutate in prodotti di uso quotidiano

Valutazione

Scheda finale: Illustra una fase della catena di fornitura di un prodotto che non conoscevi prima.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

SESSIONE 2: Occupazione irregolare e pratiche scorrette

Focus

Sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo al lavoro invisibile, alle condizioni di lavoro insicure e allo sfruttamento sistematico nelle catene di approvvigionamento globali.

Risultati di apprendimento:

Gli studenti potranno:

- Definire i concetti fondamentali riguardanti le condizioni lavorative e lo sfruttamento.
- Identificare i segnali comuni di produzione sleale o non etica
- Spiegare il motivo per cui tali pratiche spesso rimangono celate ai consumatori.

Concetti fondamentali, definizioni ed esempi

Pratiche lavorative scorrette

Condizioni lavorative che infrangono i diritti fondamentali dei lavoratori, inclusi salari inadeguati, orari di lavoro eccessivi o assenza di sicurezza.

Esempio pratico: lavoratori del settore tessile retribuiti al di sotto del salario minimo essenziale.

Lavoro coatto

Lavoro eseguito contro la propria volontà sotto minaccia o coercizione.

Esempio pratico: lavoratori bloccati dai debiti o a cui vengono sottratti i documenti d'identità.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Condizioni lavorative insicure
Ambienti di lavoro che mettono i lavoratori a rischio di danni fisici o problemi di salute.

Esempio pratico: l'estrazione mineraria senza attrezzature di sicurezza.

Attività

- Introdurre i concetti fondamentali con esempi pratici presi dalla vita quotidiana.
- Analisi del contesto: riconoscimento di comportamenti etici e non etici attraverso brevi descrizioni di casi.
- Discussione di gruppo su chi beneficia del lavoro sommerso e le ragioni della sua persistenza.

Analisi degli scenari - descrizione delle situazioni
Gli studenti esaminano brevi scenari che illustrano le condizioni di lavoro in vari contesti produttivi. In gruppo, identificano se le pratiche descritte sembrano eque, inique o incerte e giustificano il loro ragionamento.

Esempi di situazioni:
Caso 1 - Lavoro straordinario in una fabbrica di abbigliamento

Una fabbrica di abbigliamento che realizza magliette per marchi internazionali richiede ai dipendenti di rimanere diverse ore oltre il normale turno durante i periodi di maggiore affluenza. I dipendenti vengono retribuiti per le ore straordinarie, ma rifiutare gli straordinari può comportare la perdita dei turni futuri.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Temi di discussione

- Questa condizione è corretta o scorretta?
- I lavoratori hanno effettivamente la possibilità di scegliere se accettare o meno gli straordinari?
- Quali informazioni ti servirebbero per analizzare questa situazione con maggiore chiarezza?

Caso 2 - Estrazione mineraria senza protezione

In una piccola miniera che estrae minerali impiegati nell'industria elettronica, i lavoratori utilizzano attrezzi primordiali e frequentemente operano senza caschi, guanti o dispositivi di protezione respiratoria. La miniera fornisce opportunità di lavoro in una regione con poche altre possibilità di impiego.

Temi di discussione

- Quali pericoli affrontano i lavoratori in questa situazione?
- Per quale motivo potrebbero ancora esistere situazioni di rischio?
- Chi potrebbe assumere la responsabilità del miglioramento della sicurezza?

Caso 3 - Assunzione tramite debito

Lavoratori provenienti da aree rurali vengono assunti per lavorare nel settore edile all'estero. Prima della partenza, sono tenuti a versare una considerevole somma a un'agenzia di reclutamento. Una volta giunti a destinazione, i loro passaporti vengono trattenuti dal datore di lavoro fino al pagamento del debito.

Temi di discussione

- Questa situazione suggerisce la presenza di lavoro forzato?
- Per quale motivo i lavoratori potrebbero accettare tali condizioni?
- Quali indicatori di allerta sono presenti in questo scenario?

Valutazione

Breve riflessione scritta: Quali fattori determinano l'equità o l'iniquità delle condizioni di lavoro?

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

SESSIONE 3: Chiarezza e rintracciabilità

Messa a fuoco precisa
Sviluppare la competenza degli studenti nel valutare affermazioni, etichette e informazioni riguardanti la produzione etica, la sostenibilità e la trasparenza normativa.

Risultati dell'apprendimento
Gli studenti potranno:
Definire la chiarezza e la rintracciabilità nelle filiere di approvvigionamento.

- Distinguere tra affermazioni etiche e di sostenibilità affidabili e non affidabili.
- Illustra il motivo per cui le aziende sono obbligate a comunicare i rischi sociali e ambientali.
- Utilizzare modelli fondamentali come il Commercio Equo e Solidale e la CSRD per analizzare le informazioni riguardanti la catena di approvvigionamento.

Concetti fondamentali, definizioni ed esempi

Trasparenza
Il grado in cui le aziende comunicano in modo trasparente informazioni riguardanti la produzione dei prodotti, inclusi i rischi e gli effetti.

Esempi concreti: elenchi di fornitori o report sulla sostenibilità accessibili al pubblico.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Tracciabilità
La possibilità di monitorare i componenti e i materiali di un prodotto in ogni fase della filiera di approvvigionamento.

Esempio pratico: codici QR o passaporti digitali di prodotto che rimandano ai dettagli sulla provenienza.

Commercio giusto e solidale
Un sistema di certificazione rappresenta un insieme di principi progettati per garantire salari equi, condizioni di lavoro sicure e diritti dei lavoratori, specialmente all'interno delle catene di approvvigionamento globali.

Perché è fondamentale: le etichette del commercio equo e solidale vengono frequentemente utilizzate come segnali di produzione etica, ma è essenziale comprendere la loro portata e i loro limiti.

Esempio pratico: il caffè certificato Fairtrade, che assicura prezzi minimi e standard lavorativi per i produttori.

Direttiva sulla rendicontazione della sostenibilità aziendale (CSRD)
Un regolamento dell'UE che obbliga le aziende a riportare l'impatto sociale e ambientale, i rischi e le procedure di due diligence implementate lungo l'intera catena del valore.

Perché le imprese devono redigere un rapporto: per migliorare la trasparenza, la responsabilità e la comparabilità delle pratiche di sostenibilità tra le imprese che operano nell'UE.

Esempio pratico: grandi imprese che riconoscono e comunicano i rischi associati alle condizioni lavorative nelle loro reti di fornitura.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Attività

- Breve introduzione al Commercio Equo e Solidale e alla CSRD come strumenti di trasparenza e gestione dei rischi.
- Confronto tra varie etichette di prodotto e affermazioni aziendali
- Analisi delle concise descrizioni delle fonti: informazioni chiare vs. informazioni ambigue
- Identificazione delle informazioni assenti in esempi semplificati di catena di approvvigionamento

Valutazione

Lavoro di gruppo: selezionate un prodotto e spiegate, fornendo evidenze a sostegno, se la sua catena di approvvigionamento risulta trasparente.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

SESSIONE 4: Catene di approvvigionamento responsabili e preparazione al gioco

Focus

Sintetizzare i concetti fondamentali e preparare gli studenti ad utilizzare le proprie conoscenze durante l'escape room.

Risultati dell'apprendimento

Gli studenti potranno:

- Identificare le caratteristiche delle catene di approvvigionamento più etiche.
- Collegare le condizioni lavorative e la trasparenza alla responsabilità del consumatore.
- Applicare i principi fondamentali durante l'indagine nell'escape room.

Concetti fondamentali, definizioni ed esempi

Catena di fornitura etica

Una catena di produzione che si propone di tutelare i diritti dei lavoratori, diminuire l'impatto ambientale e migliorare la trasparenza.

Esempio pratico: imprese che uniscono standard lavorativi giusti con informazioni trasparenti sull'approvvigionamento dei materiali.

Responsabilità del cliente

L'idea che scelte di acquisto informate possano influenzare le pratiche di produzione.

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Attività

- Discussione di gruppo sulla sintesi dei legami tra catene di approvvigionamento, lavoro e trasparenza.
- Mappatura di un modello semplificato di filiera di approvvigionamento etico
- Revisione del lessico fondamentale e illustrazione di come i concetti vengono esposti nella escape room.

Valutazione

Breve quiz che riassume i concetti e la terminologia fondamentali.

Quiz di verifica: revisione dei concetti fondamentali

Gli studenti devono rispondere alle domande seguenti in modo individuale o in coppia. Il quiz rivede i concetti fondamentali presentati durante il percorso educativo.

Domande

- Che cos'è una rete di approvvigionamento?

a) Un sistema impiegato dalle imprese per promuovere i prodotti
b) La serie di fasi coinvolte nella realizzazione e distribuzione di un prodotto
c) Un catalogo di aziende che offrono lo stesso prodotto

Risposta esatta: b

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

2. Quale dei seguenti rappresenta un esempio di fase all'interno di una catena di approvvigionamento?

a) Estrazione di risorse naturali
b) Attività di promozione
c) Feedback dei clienti

Risposta esatta: a

3. Cosa si intende per "pratiche lavorative scorrette"?

a) Condizioni lavorative che infrangono i diritti fondamentali del lavoro
b) Occupazioni che necessitano di una formazione specifica
c) Lavoro effettuato in un altro paese

Risposta esatta: a

4. Quali situazioni possono indicare lavoro forzato?

a) I dipendenti ricevono formazione senza costi.
b) I dipendenti non possono abbandonare il lavoro poiché i loro passaporti sono trattenuti.
c) I dipendenti ricevono il compenso per le ore straordinarie.

Risposta esatta: b

5. Cosa significa trasparenza nelle catene di approvvigionamento?

a) Imprese che condividono dettagli su dove e come vengono prodotti i beni
b) Prodotti offerti a prezzi inferiori
c) Imprese che promuovono i propri beni online

Risposta esatta: a

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

6. Che cos'è la tracciabilità?

a) La possibilità di monitorare i materiali e i componenti di un prodotto lungo la filiera di approvvigionamento
b) La possibilità di spedire rapidamente i prodotti
c) Il procedimento di commercializzazione dei prodotti in vari paesi

Risposta esatta: a

7. Qual è l'obiettivo di certificazioni come quella del Commercio Equo e Solidale?

a) Per assicurare il prezzo più competitivo del prodotto
b) Per promuovere salari giusti e condizioni di lavoro più sicure
c) Per aumentare la visibilità del prodotto

Risposta esatta: b

8. Per quale motivo esistono normative come la CSRD?

a) Costringere le aziende a riportare il loro impatto ambientale e sociale
b) Diminuire il numero di prodotti disponibili sul mercato
c) Monitorare i prezzi dei prodotti

Risposta esatta: a

Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.

Nota per il facilitatore (opzionale)

Rivedete le risposte insieme e chiarite eventuali fraintendimenti prima di iniziare l'attività della escape room.

SEQUENZA DIDATTICA

Escape Rooms for Green Entrepreneurship



Co-funded by the European Union

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni espresse sono tuttavia unicamente quelle dell'autore/degli autori e non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per tali opinioni.